

OSSERVATORIO POVERTÀ EDUCATIVA #CONIBAMBINI

Quanto è frequente l'abbandono scolastico in Triveneto

Che cos'è l'osservatorio povertà educativa

L'osservatorio sulla povertà educativa è curato in collaborazione tra *Con i bambini - impresa sociale* e *Fondazione openpolis* nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'obiettivo è promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte, ed aiutare il decisore attraverso l'elaborazione di analisi e approfondimenti originali.

Il nostro principale contributo vuole essere la creazione di una banca dati che consenta l'analisi di questi fenomeni su scala comunale o sub-comunale. Attualmente infatti la trattazione della povertà educativa avviene soprattutto utilizzando indicatori nazionali o al massimo regionali, anche per la carenza di dati aggiornati a livello locale. Per fare questo abbiamo identificato e aggregato in un'unica infrastruttura informatica diverse basi di dati comunali rilasciate da una molteplicità fonti ufficiali, con tempi e formati disomogenei.

A partire da questa base dati, elaboriamo contenuti periodici, come report e contenuti di *data journalism*. Inoltre rilasciamo in formato aperto i dati raccolti, sistematizzati e liberati per produrre le analisi dell'osservatorio, con l'obiettivo di stimolare un'informazione basata sui dati.

Il contenuto seguente è la versione pdf di un articolo che trovi
su conibambini.openpolis.it

Vai all'approfondimento sul sito per visualizzare grafici, glossari e scaricare i
dati utilizzati nell'articolo.

Quanto è frequente l'abbandono scolastico nelle province del Triveneto

L'abbandono scolastico è un problema diffuso in Italia, connesso a molteplici aspetti della società. **I ragazzi che lasciano precocemente gli studi spesso provengono da famiglie in difficoltà economica e da condizioni di marginalità sociale.** Abbandonare il proprio percorso di istruzione prima del tempo rende più difficoltoso trovare un lavoro e aumenta il rischio di ricadere nell'esclusione sociale.

L'abbandono scolastico rappresenta un fallimento formativo per il sistema educativo e per l'intera società.

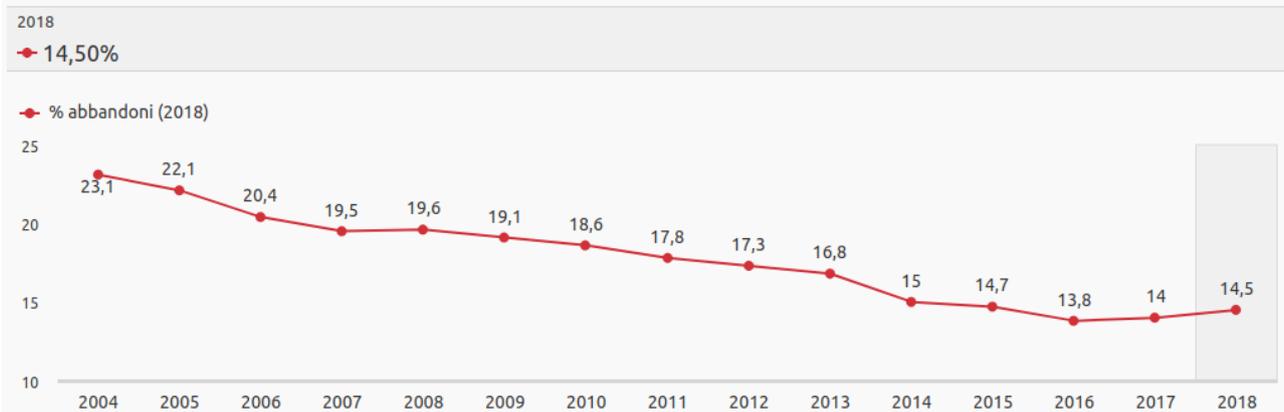
Vai a [Che cos'è l'abbandono scolastico](#)

Dagli anni 2000 ad oggi si è verificata una riduzione significativa della percentuale di giovani che lasciano precocemente gli studi. Tuttavia, l'Italia è ancora al di sopra della media europea per livello di abbandono. Inoltre, nell'ultimo triennio il trend positivo sembra essersi fermato e il tasso di abbandono in Italia è tornato a salire.

14,5% la popolazione italiana tra i 18-24 anni con solo la licenza media nel 2018.

Si interrompe la riduzione degli abbandoni scolastici

Andamento della quota di giovani 18-24 anni che hanno abbandonato prematuramente gli studi (2004-2018)

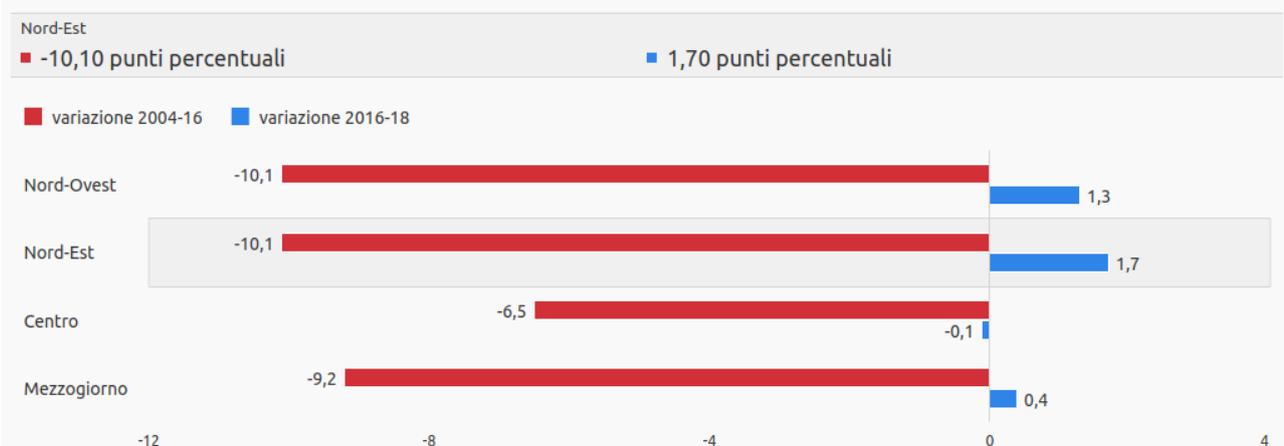


FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat Sdg 2019

In Italia, il fenomeno dell'abbandono scolastico e la sua recente crescita variano molto sul piano locale. Non solo tra le diverse aree del paese, ma anche all'interno della stessa regione e della stessa provincia.

Dal 2016 al 2018, l'abbandono è cresciuto di più nel nord-est Italia

Variazione in punti percentuali del tasso di abbandono scolastico nelle macro aree italiane.



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat Sdg 2019

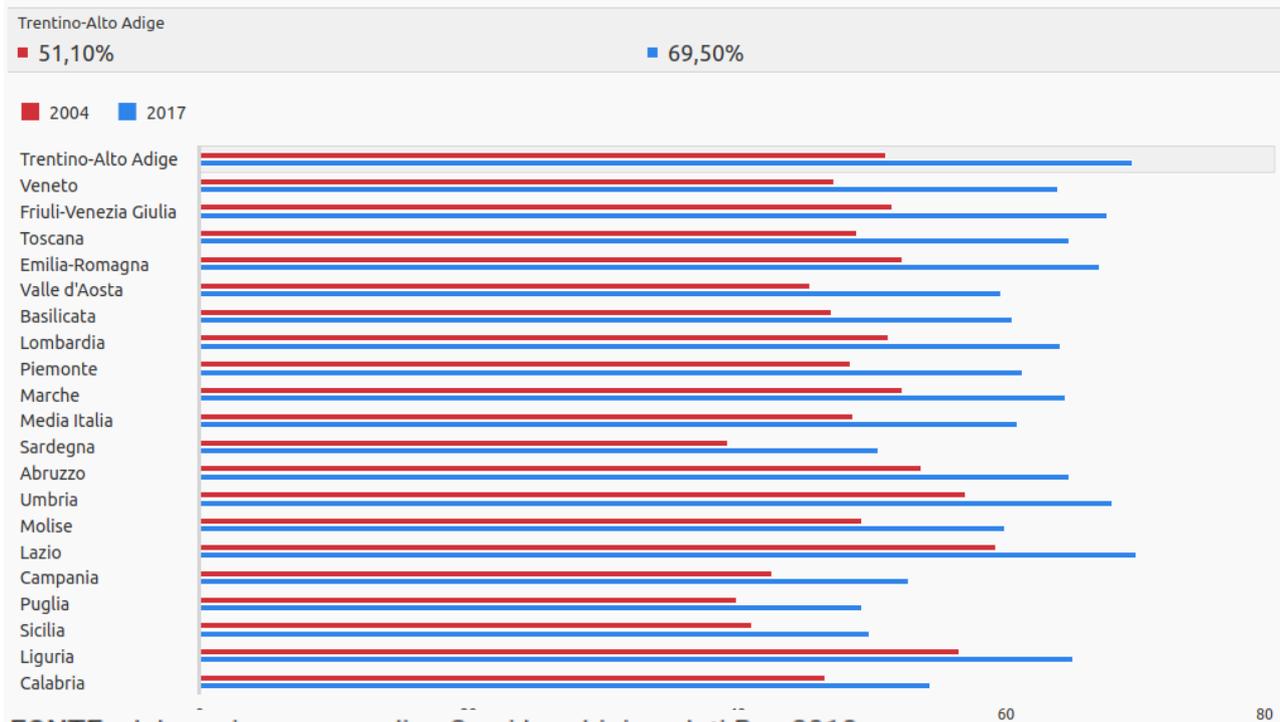
Dalla variazione di lungo periodo (2004-2018), emerge un calo significativo dell'abbandono scolastico in tutte le aree del paese. Osservando invece la variazione dell'ultimo triennio, in tutte le macro aree d'Italia, escluso il centro, è aumentata la percentuale di giovani che hanno lasciato precocemente il proprio percorso di studi.

Il caso del Triveneto

Dal 2016 al 2018, nel nord-est del paese si è verificato il maggior aumento del tasso di abbandono, pari a +1,7 punti percentuali. Nonostante ciò, quest'area nel 2018 risulta essere quella con il livello di abbandono scolastico più basso e dove il livello di istruzione è cresciuto di più dal 2004 al 2017.

Nel Triveneto la crescita maggiore del livello di istruzione

Percentuale di persone (25-64 anni) con almeno il diploma (2004 e 2017)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Bes 2018

I maggiori aumenti nel livello di istruzione si registrano nelle regioni del Triveneto, dove però allo stesso tempo le percentuali di abbandono scolastico stanno aumentando. Osservare da vicino il fenomeno dell'abbandono in Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia può essere utile per indagarne eventuali ricorrenze o particolarità.

L'abbandono scolastico è un fenomeno difficile da monitorare.

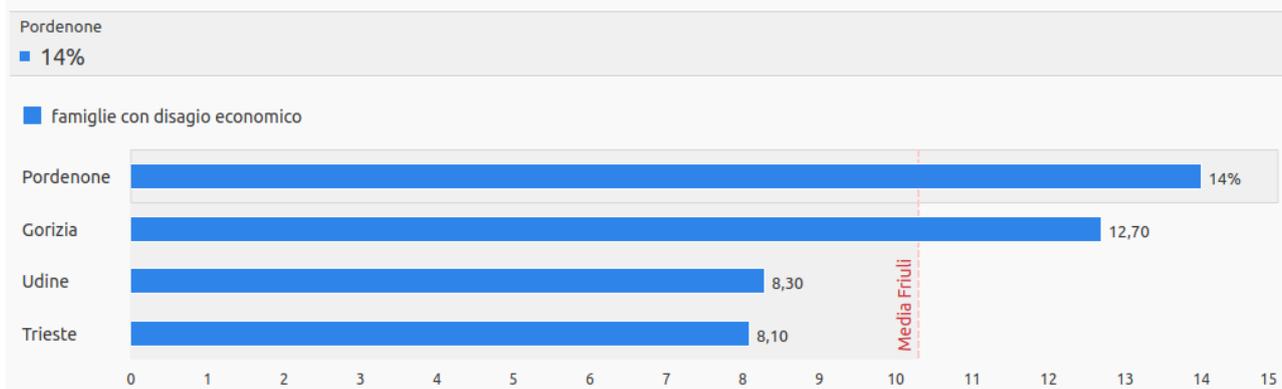
Per analizzare in modo dettagliato il fenomeno dell'abbandono scolastico nelle tre regioni, è necessario considerare tutti i livelli, compreso quello comunale. Purtroppo, mentre per regioni e province i dati sull'abbandono scolastico sono recenti (2017/2018), i dati sui comuni italiani vengono raccolti solo ogni 10 anni, durante i censimenti. Ad oggi le informazioni più recenti risalgono al 2011. Inoltre, la popolazione di riferimento nei dati su regioni e province è la stessa dell'Ue, cioè giovani tra i 18 e i 24 anni, mentre i dati sui comuni riguardano la fascia di età 15-24. **Indicatori diversi per osservare lo stesso fenomeno possono generare confusione.** Nonostante queste problematiche, i dati sui comuni sono necessari per indagare un fenomeno come l'abbandono scolastico, strettamente legato a dinamiche locali.

Friuli Venezia Giulia

Nel 2017, il Friuli ha registrato un livello di abbandono scolastico pari al 10,3%, il più basso tra le tre regioni del nord-est e al 17esimo posto nella classifica regionale. Analizzando il dato sul piano provinciale, emergono disparità all'interno della regione.

Friuli, nella provincia di Trieste il livello più basso di abbandono scolastico

Percentuali di abbandono scolastico nelle province del Friuli Venezia Giulia (2017)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Svimez e Istat

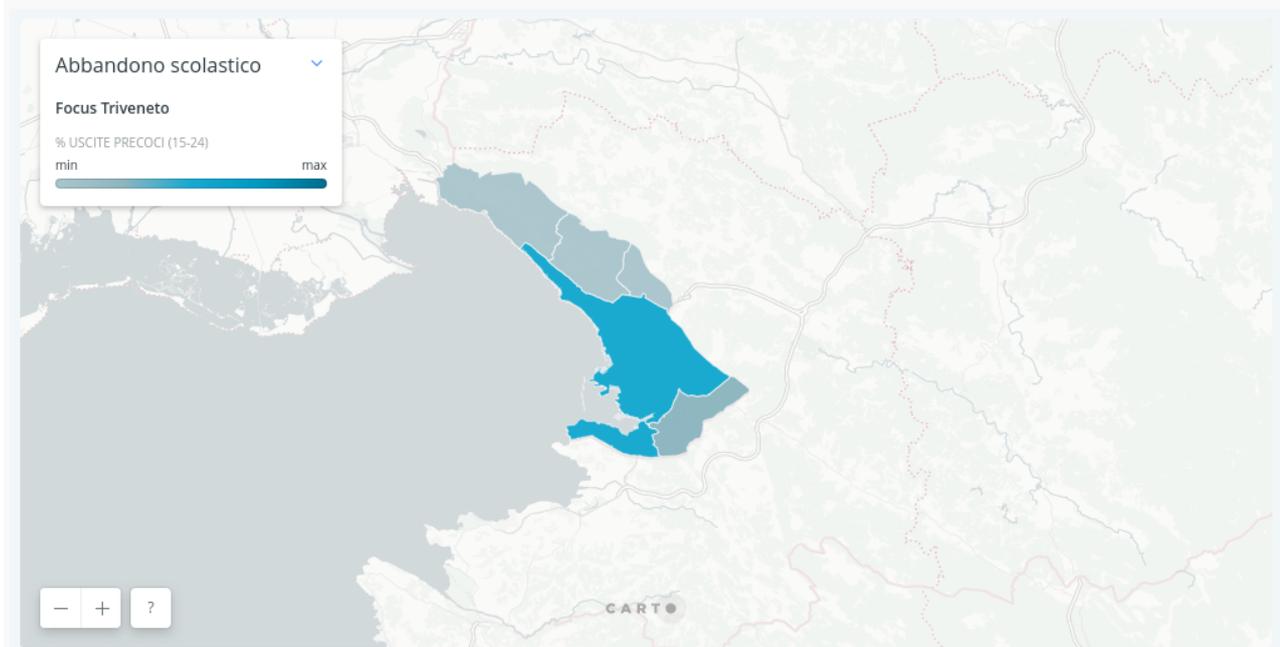
Con un livello pari a 8,10%, Trieste è la provincia dove l'uscita precoce dagli studi è meno frequente, seguita da Udine. A distanza Pordenone e Gorizia, entrambe al di sopra della media regionale.

6 i punti di differenza tra il tasso di abbandono della provincia di Pordenone e quella di Trieste, nel 2017.

Concentrando l'analisi sulla provincia del capoluogo di regione, i dati 2011 rivelano alcune differenze anche a livello comunale.

Trieste, l'abbandono è più frequente nel capoluogo

Percentuale di residenti tra 15 e 24 anni con licenza media e fuori da percorsi di studio/formazione (2011)



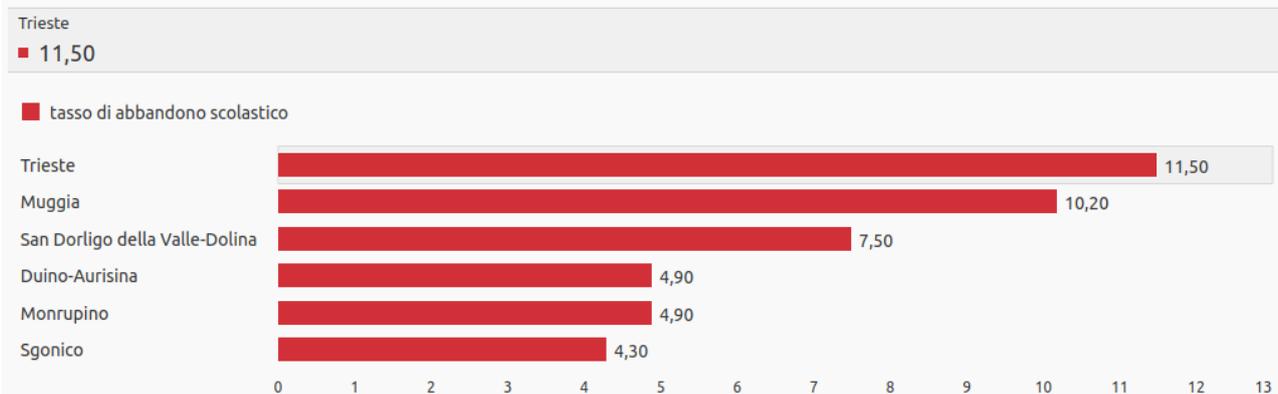
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (censimento 2011)

Nel comune di Trieste risiedono più minori che nel resto della provincia.

Il capoluogo presenta il tasso di abbandono più alto, con un ampio distacco rispetto ai 5 comuni della cintura.

Trieste, l'abbandono è meno frequente nei comuni a bassa urbanizzazione

Percentuali di abbandono scolastico nei comuni della provincia (2011)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (censimento 2011)

I tre comuni con i livelli inferiori di abbandono sono quelli a bassa urbanizzazione, mentre l'uscita precoce dagli studi è più frequente nei comuni a media e alta urbanizzazione.

Una delle cause più frequenti dell'abbandono è il disagio economico e sociale.

Parlando di abbandono scolastico, è importante sottolineare che spesso i ragazzi e le ragazze che lasciano precocemente gli studi provengono da contesti sociali difficili e da famiglie in difficoltà economica. In questo senso, è interessante osservare l'incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico, nei territori considerati.

Nella provincia di Trieste, emerge un legame tra abbandono scolastico e disagio economico: il comune di Trieste è al primo posto per entrambi i fenomeni, mentre il comune di Monrupino è all'ultimo.

Trieste, nel capoluogo le famiglie in disagio economico sono l'1%

Percentuale di famiglie in potenziale disagio economico nei comuni della provincia di Trieste (2011)



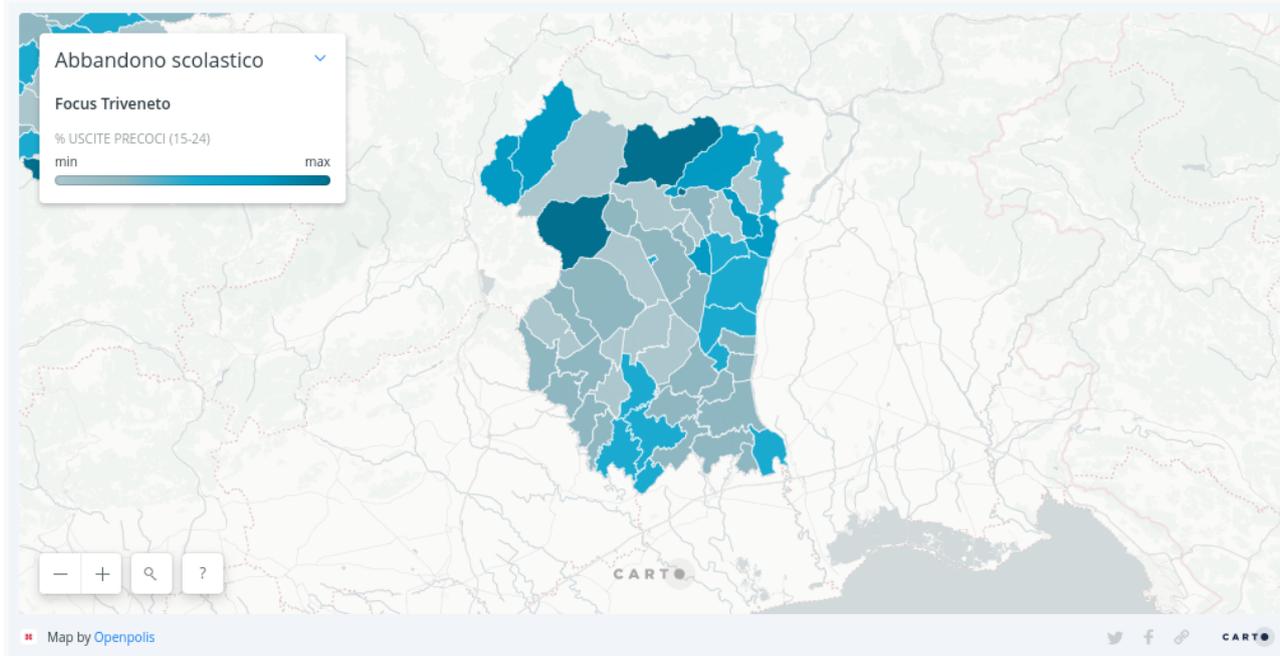
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat, censimento 2011

Nei 5 comuni della cintura, le famiglie in potenziale disagio economico sono meno dell'1%. Da notare che il divario tra i comuni è limitato: tra Trieste e Monrupino la differenza è meno di un punto.

Per completare l'analisi, è interessante osservare la distribuzione locale del livello di abbandono scolastico, nella provincia friulana in cui questo fenomeno è più frequente: Pordenone.

Pordenone, divario tra i comuni del nord provincia sul livello di abbandono

Percentuale di residenti tra 15 e 24 anni con licenza media e fuori da percorsi di studio/formazione (2011)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (censimento 2011)

Stando ai dati comunali del 2011, nell'area nord della provincia si concentrano sia i comuni con i livelli più alti che i comuni con i livelli più bassi di abbandono scolastico. È interessante notare che, in entrambi i casi, si tratta di comuni montani e a bassa urbanizzazione.

11,9% il tasso di abbandono scolastico nel comune di Pordenone.

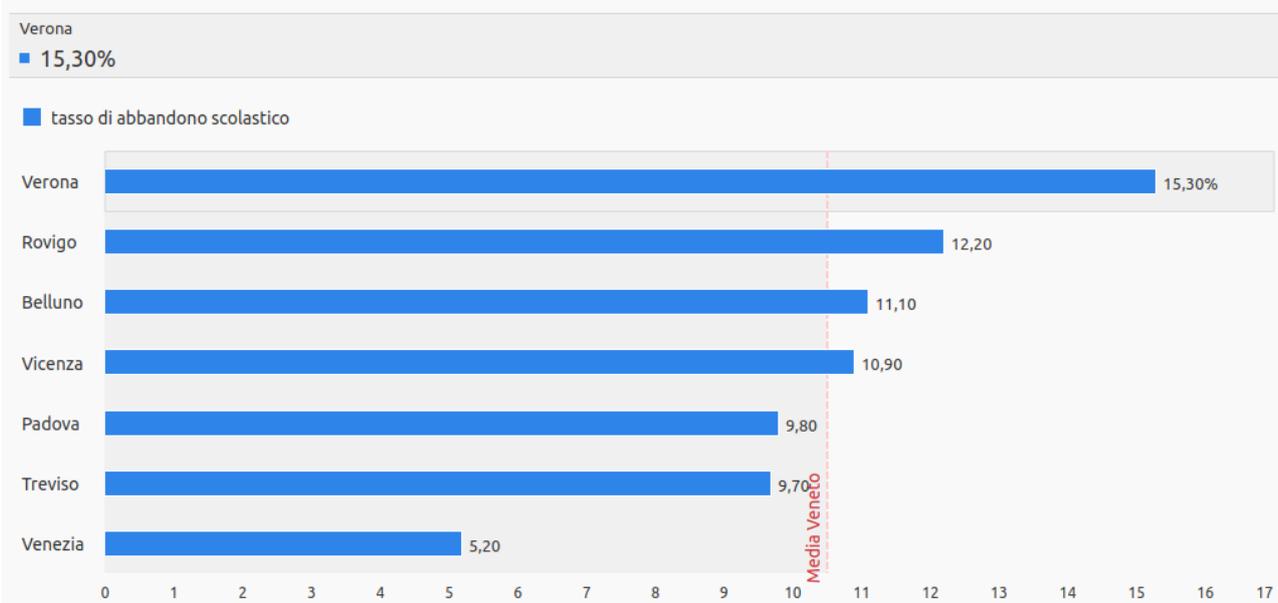
Facendo un confronto tra capoluoghi di provincia, il comune di Pordenone e quello di Trieste hanno circa la stessa percentuale di giovani che hanno abbandonato gli studi.

Veneto

Nel 2017, il Veneto aveva un livello di abbandono scolastico pari a 10,5%, al 16esimo posto nella classifica regionale. Anche in questo caso, osservando il dato a livello provinciale, emergono disparità.

Veneto, nella provincia di Venezia il livello più basso di abbandono scolastico

Percentuali di abbandono scolastico nelle province del Veneto (2017)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Svimez e Istat

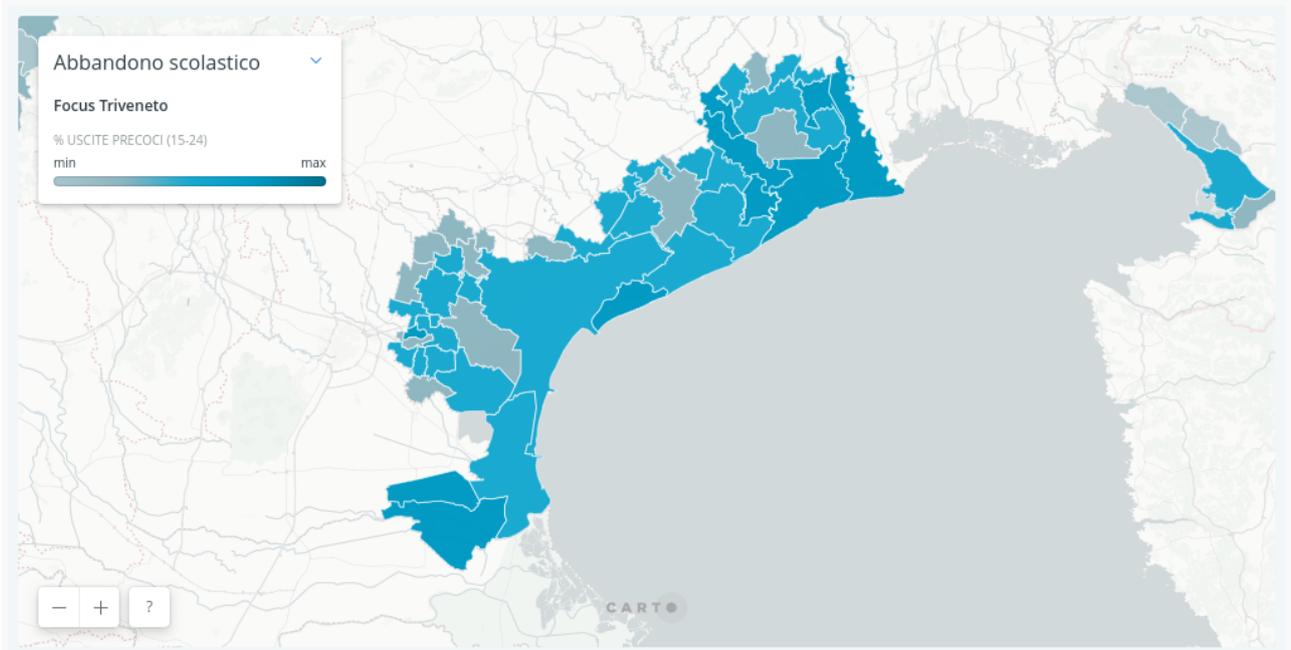
Tra le province del Veneto, Venezia è quella con il più basso livello di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione. Al lato opposto della classifica Verona, con il livello più alto di abbandono scolastico.

10 i punti di differenza tra il tasso di abbandono della provincia di Verona e quella di Venezia, nel 2017.

Come per il Friuli, osserviamo nel dettaglio la provincia del capoluogo veneto.

Venezia, i comuni con l'abbandono più alto agli estremi nord e sud della provincia

Percentuale di residenti tra 15 e 24 anni con licenza media e fuori da percorsi di studio/formazione (2011)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (censimento 2011)

Nella provincia di Venezia, l'abbandono è più frequente nelle aree interne.

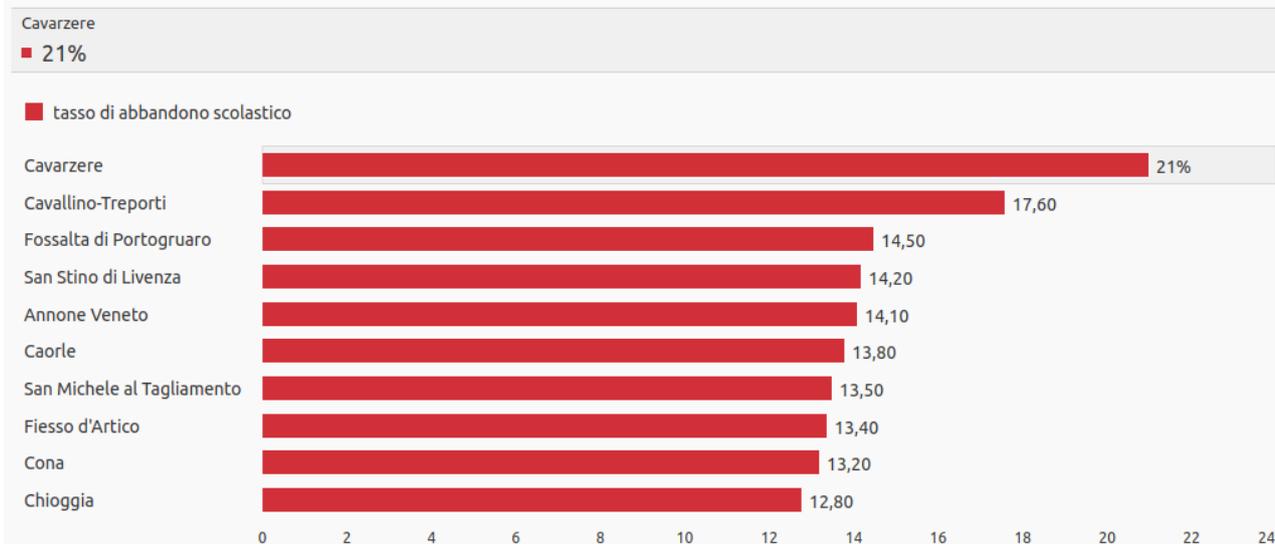
Nei comuni della cintura la situazione è eterogenea: alcuni hanno i livelli di abbandono più bassi della provincia, altri sono al lato opposto della classifica. È interessante notare che il capoluogo registra un tasso di abbandono dell'11,9%, superiore alla mediana provinciale, che nel 2011 era pari a 10,75%.

Le aree interne comprendono i comuni italiani più periferici, in termini di accesso ai servizi essenziali.

Vai a **Che cosa sono le aree interne**

Venezia, 21% il tasso di abbandono più alto tra i comuni della provincia

I 10 comuni con le percentuali di abbandono scolastico più alte della provincia (2011)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (censimento 2011)

Cavarzere, comune di cintura con un livello medio di urbanizzazione è al primo posto nella provincia di Venezia per livello di abbandono scolastico, a 8 punti percentuali di distanza dall'estremo opposto della classifica. Metà di questi comuni sono tra i primi in provincia anche per livello di uscita precoce dagli studi.

1,05% il valore mediano della presenza di famiglie in disagio economica nella provincia di Venezia.

Venezia, a Caorle la maggior incidenza di famiglie in disagio economico

I 10 comuni con le percentuali di famiglie in disagio economico più alte della provincia (2011)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat, censimento 2011

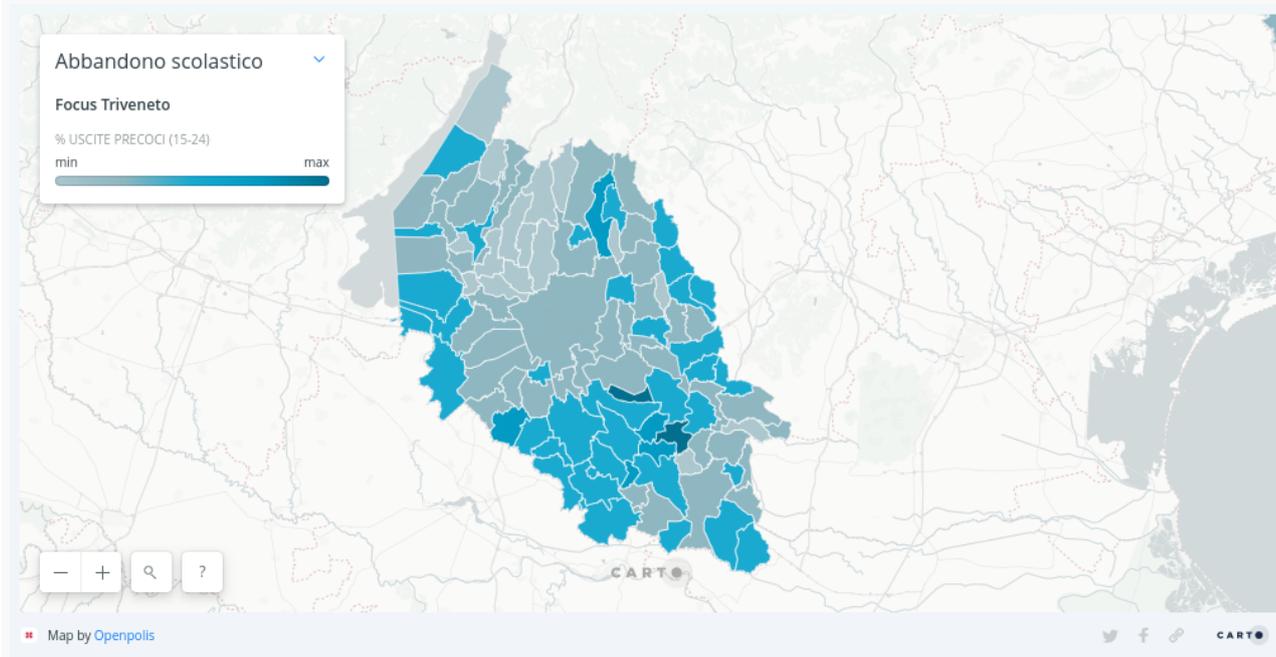
I comuni con le percentuali più alte di famiglie in disagio appartengono ad aree interne della provincia, mentre i comuni con le percentuali più basse appartengono alla cintura. Il divario comunque è limitato: tra Caorle e San Donà di Piave la differenza è di soli 1,5 punti percentuali.

Verona è la provincia veneta con il più alto tasso di abbandono.

Per approfondire ulteriormente il fenomeno dell'abbandono scolastico in Veneto, è utile osservarne la distribuzione locale nella provincia in cui è più frequente.

Verona, l'abbandono è più frequente nei comuni cintura

Percentuale di residenti tra 15 e 24 anni con licenza media e fuori da percorsi di studio/formazione (2011)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (censimento 2011)

Mentre nella provincia di Venezia l'abbandono è più frequente nei comuni periferici e intermedi, nella provincia di Verona i livelli più alti di abbandono si registrano nei comuni di cintura. Il capoluogo presenta un tasso di abbandono pari al 9,9%, più basso di due punti rispetto al livello di Venezia.

Trentino Alto Adige

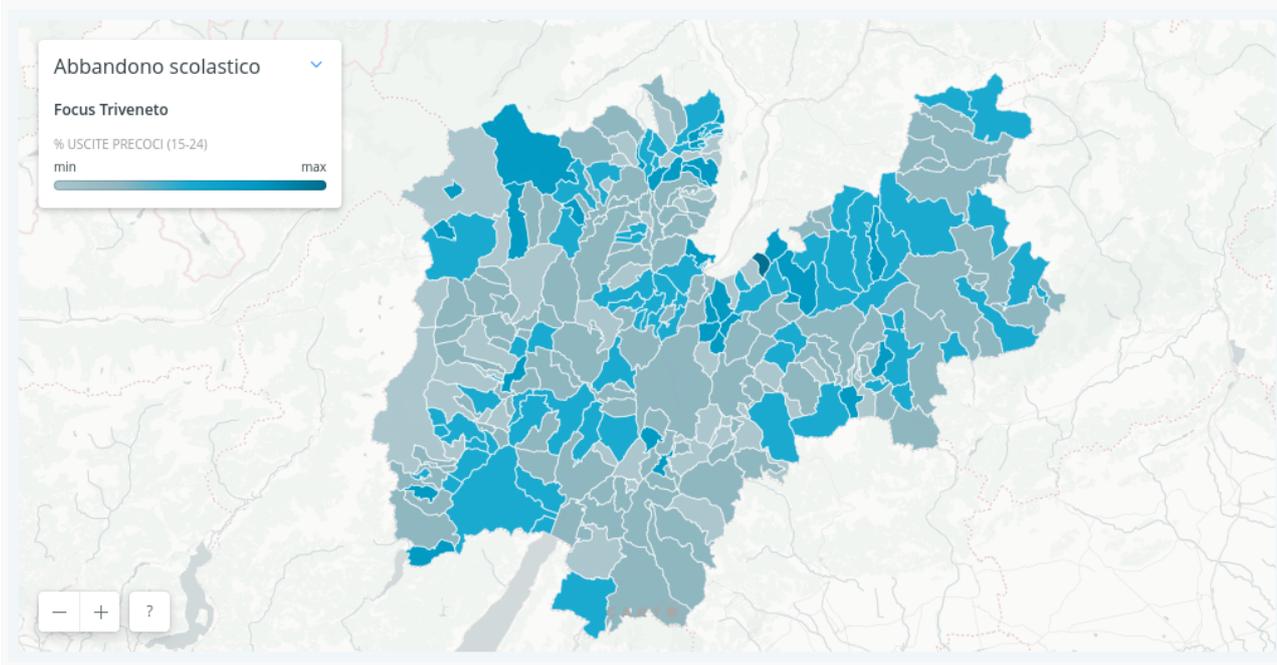
Nel 2017, il Trentino registrava un livello di abbandono scolastico pari al 10,9%, il più alto tra le regioni del triveneto e al 15esimo posto nella classifica regionale. Osservando i dati 2017 relativi alle due province, Bolzano supera la media regionale con il 13,3% di abbandono, contro il 7,5% di Trento.

6 i punti di differenza tra il tasso di abbandono della provincia di Bolzano e quella di Trento, nel 2017.

Nonostante l'uscita precoce dal percorso di studi sia meno frequente nella provincia di Trento, un'analisi del fenomeno a livello locale rivela disparità tra i comuni, oltre che suggerire interessanti considerazioni.

Trento, nel capoluogo l'8,2% dei giovani lasciano gli studi precocemente

Percentuale di residenti tra 15 e 24 anni con licenza media e fuori da percorsi di studio/formazione (2011)



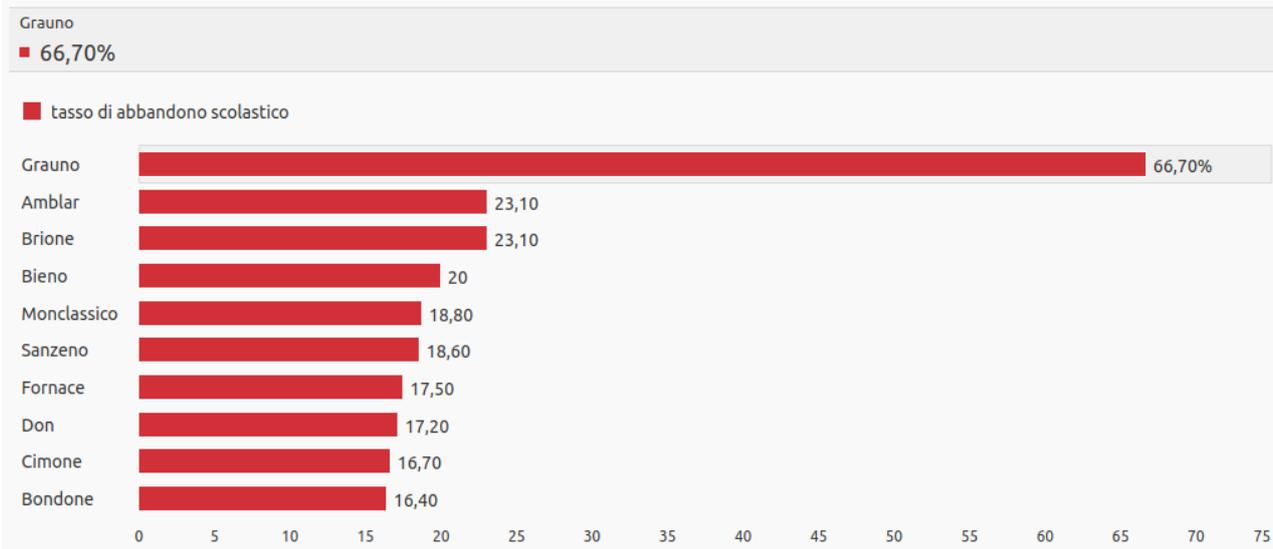
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (censimento 2011)

Nel 2011, il comune di Trento superava il livello mediano della provincia per tasso di abbandono.

I comuni di Trento dove l'uscita precoce dal percorso di studi è più frequente hanno pochi minori tra i loro abitanti. I primi 20 comuni per livello di abbandono scolastico hanno un numero di minori inferiore a 300.

Trento, 66,7% il tasso di abbandono più alto tra i comuni della provincia

I 10 comuni con le percentuali di abbandono scolastico più alte della provincia (2011)



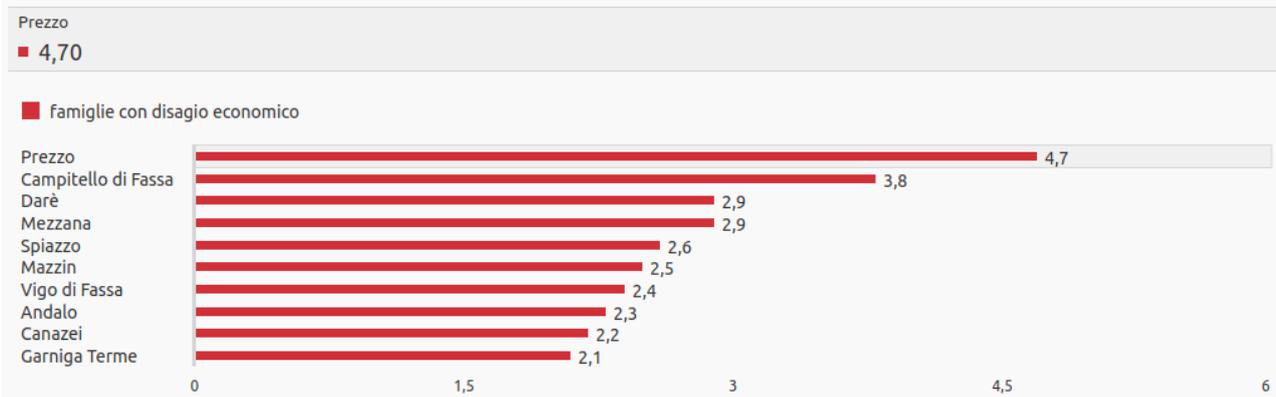
FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (censimento 2011)

Di questi 10 comuni, 8 appartengono alle aree interne e 2 alla cintura. Il comune di Grauno presenta un tasso di abbandono ampiamente superiore rispetto agli altri e, in riferimento a quanto detto in precedenza, conta solo 19 minori tra i suoi residenti.

Diversamente da quanto visto per Trieste e Venezia, nessuno di questi comuni è tra i primi 10 per incidenza di famiglie in disagio economico.

Trento, a Prezzo la maggior incidenza di famiglie con disagio economico

I 10 comuni con le percentuali di famiglie in disagio economico più alte della provincia (2011)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat, censimento 2011

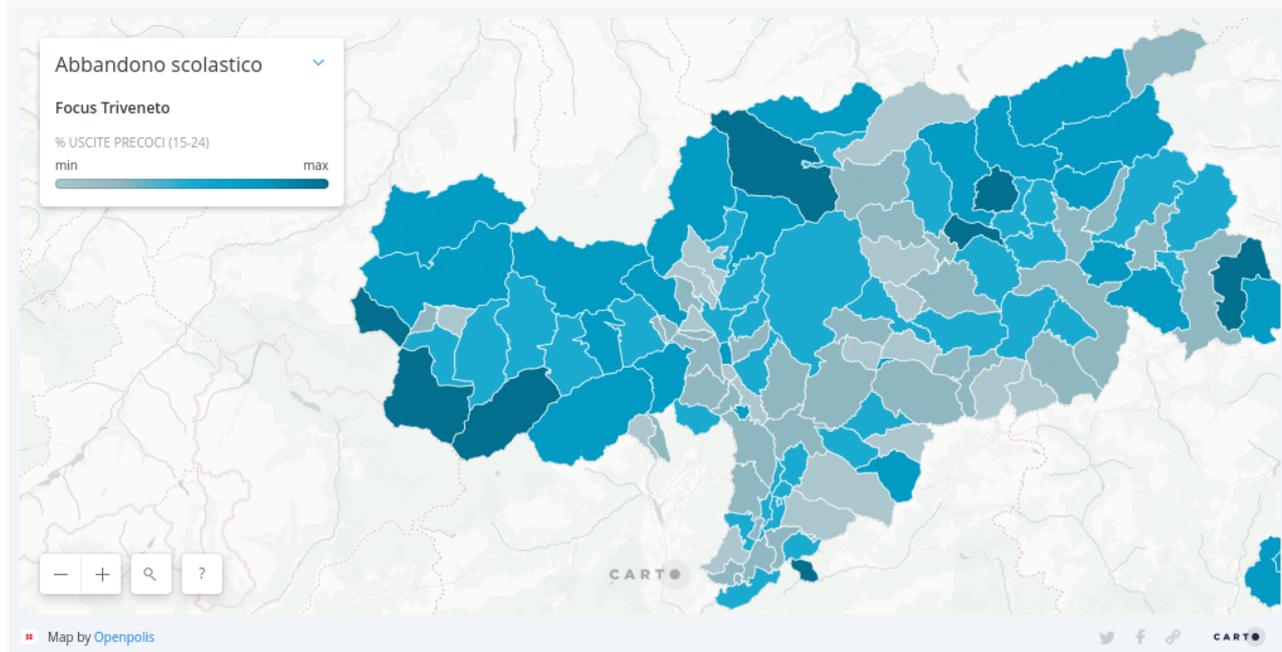
Nei comuni di Trento, all'incidenza di famiglie in disagio non corrisponde un alto livello di abbandono.

Tra i comuni con le più alte percentuali di famiglie in potenziale disagio economico, 7 sono periferici e tutti e 10 hanno un livello basso di urbanizzazione.

Come ultimo passaggio dell'analisi, è interessante osservare i livelli di abbandono scolastico nei comuni che compongono l'altra provincia del Trentino Alto Adige: Bolzano. Come abbiamo visto prima, Bolzano ha complessivamente un tasso di abbandono superiore a quello della provincia di Trento.

Bolzano, l'abbandono è più frequente nelle aree interne

Percentuale di residenti tra 15 e 24 anni con licenza media e fuori da percorsi di studio/formazione (2011)



FONTE: elaborazione openpolis - Con i bambini su dati Istat (censimento 2011)

I livelli più alti di abbandono scolastico si registrano nei comuni periferici e ultraperiferici della provincia, mentre i più bassi nei comuni di cintura.

11,2% il tasso di abbandono scolastico nel comune di Bolzano, nel 2011.

Diversamente da quanto visto per Trento, il capoluogo ha un tasso di abbandono inferiore al livello mediano della provincia, che nel 2011 era pari al 12,3%.

Per maggiori approfondimenti
Visita conibambini.openpolis.it
canale Povertà educativa